

## ASSOCIAZIONI

Ecco tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.  
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

## GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea e spazio di linea.  
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.  
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e al Tabacchio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

RIVISTA POLITICA  
SETTIMANALE.

La questione delle Isole Caroline si dà per risolta, sicché la mediazione del papa non ha che a metterci il suggello a quanto tra i due governi di Germania e di Spagna era già stato stabilito. La stampa temporalista, a cui si unisce perfino qualcheuno di quei giornali che trovano buono tutto per fare opposizione al Governo Italiano, vuole vedere nell'invito di Bismarck al papa un indizio, che con o egli volle fare una manifestazione favorevole al potere temporale del papa! Noi diremo che lo è come quando Bismarck si doleva, che un pochino di temporale almeno non esistesse per poter andare ad attaccarlo, e così avere ragione non solo del re, ma anche del papa. Ora il Bismarck con un atto di deferenza verso il papa non re cerca di vincere l'opposizione del centro cattolico nella Camera.

Certi dei nostri giornali, che fanno dell'opposizione un mestiere, anche quando torna a danno della Nazione, vogliono vedere in un vecchio articolo del Coello rinominato ambasciatore spagnolo presso il Governo Italiano, quasi una dichiarazione di temporalismo del tenore di quella del Pidal. Ma invece, anche quando questo articolo era stato pubblicato anni addietro, esso parve una confutazione delle tendenze temporaliste di molti spagnuoli a benevolo. All'Italia; poiché, se biasimava giustamente il Governo Italiano, perché permise la notturna dimostrazione in onore di Pio IX e che poi fosse disturbata colla violenza da altri che di tale dimostrazione se ne tenevano offesi, domandava che per dare serietà alla legge delle guarentigie essa divenisse internazionale, che è quanto dire, che tutti i Governi concorressero a dichiarare la morte del temporale. Una tale proposta certo la si può giudicare diversamente, ma chi la fa non è certo temporalista, se con essa appunto verrebbe a seppellire il morto temporale per sempre. Ecco adunque come, per fare dell'opposizione ad occhi chiusi e ad ogni costo a sempre, si offende un amico dell'Italia, che anche ci tiene ad esserlo e cerca che il suo paese, la Spagna, lo sia.

Quando mai la nostra stampa, bamboleggiante e senile ad un tempo, assumerà quel costume costante dell'inglese, che davanti all'estero non fa questioni di partito, ma solo d'interesse nazionale?

Noi dobbiamo, per quanto altri mostri di credere il contrario, persuaderci sempre più, che dagli ultimi fatti della penisola dei Balcani sia per ripulire più estesa ed acuta che mai la questione orientale, in cui sono implicati gli interessi d'Europa. Quell'agitarsi, che fanno ora tutte le piccole nazionalità della penisola dei Balcani mostra, che comprendono dover per esse approssimarsi il momento di una nuova lotta. Ciò per loro unisce una speranza d'indipendenza ad un timore che le grandi potenze vicine non pensino ad altro che ad estendere il proprio protettorato incorporando ai proprii domini queste piccole nazionalità. Si aggiunga poi a questa permanente tensione quello che è accaduto e può accadere sulle coste dell'Africa, dove i diversi interessi sono in continuo contrasto tra loro, e si vedrà tutta la ragione che anche l'Italia abbia da stare sulle sue guardie e da mettersi in atto di far valere i suoi interessi, che per essa implicano l'esistenza quale una delle grandi potenze, tra le quali non potrebbe più contare rasseguandosi

a lasciar fare tutto quello che vogliono, ed a suo danno, le altre.

I fatti, se non dell'oggi, del domani, bisogna prevederli a tempo. Si sa, che la diplomazia, per non ingrossare ad un tratto le questioni, e per non dividere con altri i vantaggi, che cerca ritrarre dalle questioni internazionali, cerca di farle passare una alla volta, per lasciare l'addentellato al poi, e poter cogliere le occasioni a sé più che ad altri favorevoli. Le altre grandi potenze seguono poi anche una politica tradizionale, che in Italia non s'è ancor fatta né nel Governo, né nella coscienza e nelle tendenze costanti della Nazione.

Ma questa coscienza bisogna, che l'Italia se la faccia; e gli uomini politici ed i pubblicisti di qualche valore, i quali disgraziatamente sono pochi, bisogna che questa coscienza cerchino di crearla, mostrando, non con vanti improntiti e con spaccate, ma con serie e ripetute considerazioni, quello che deve essere il proposito della nostra Nazione. Certo che, quando si ha da fare i conti cogli altri, che sono anche più potenti di noi, bisogna sapersi accontentare anche del poco; ma almeno non si deve lasciarsi sfuggire l'indispensabile. E l'indispensabile per noi, senza di cui saremmo ridotti ad una potenza più di nome che di fatto, si è di avere il nostro posto attorno al Mediterraneo ed all'Adriatico; per cui non dobbiamo perdere l'occasione di prendercelo, prima che altri prendano tutto per sé.

Si parla sovente di alleanze, ora con alcune, ora con altre potenze, e se ne parla anche troppo, mettendo talora così bastoni nelle ruote alla politica dello Stato. Ma le alleanze, si facciano poi con gli uni o cogli altri, devono valere qualcosa anche per noi. Ed è questo che non dobbiamo lasciarci sfuggire e cui anche la Nazione deve comprendere. Od ora, o poi ad una lotta dovremo andare incontro; ed a questa non solo il Governo, ma la Nazione intera deve, sia pure tacitamente, prepararsi. Ed è un modo di prepararsi anche lo smettere le piccole contese di cui una politica chiaccherona e tutta frasi da anni parecchi pasce il pubblico, che così, invece di educarsi, va sempre più perdendo non solo i santi entusiasmi del vero patriottismo, ma anche quel buon senso di cui gli si dava il merito perfino dagli stranieri.

Non esitiamo ad affermare un fatto doloroso ma vero, che da qualche anno chi si ha dato la missione di parlare al pubblico tutti i giorni, o non l'ha mai appresa, od ha perduta quell'arte per cui tanto nell'epoca della preparazione, come in quella dell'azione, la nostra stampa andava distinta, e la faceva tutta concorde nei grandi scopi nazionali.

Non abbiamo forse noi ancora dei grandi scopi da raggiungere, dacché abbiamo conseguito quello della unità nazionale? Non dobbiamo esercitarci ancora per lungo tempo tutti i giorni a quella ginnastica della volontà degli alti intelletti e dei forti caratteri, che fa suo studio ed opera costante di dare alla Nazione prosperità e potenza, sicché possa presto riprendere il posto, che nel mondo le si compete?

E non è questo il campo aperto per tutte le nostre gare, nelle quali dobbiamo vincere gli altri col pensare e fare meglio di essi, anziché ridurre la politica ad una lotta di reciproci insulti, di frivolezza, di pettegolezzi, che sempre più impiccioliscono questa Italia, che

credeva di essere risorta a quella vita gloriosa e grande, che più d'una volta si mostrò nella sua storia? Se ci lagniamo dei nostri uomini politici, che sono da meno di quello che i grandi interessi della Nazione richiederebbero, che cosa facciamo noi, perché valgano meglio di essi coloro, che a suo tempo potrebbero e dovrebbero sostituirli? *Hic opus, hic labor*; e s'appartiene a quelli che parlano e scrivono in nome della Nazione, di dare ad essa un serio indirizzo, non già colle frasi fatte che si smerciano dalla bottega, ma coi seri studi che si fanno ed i cui frutti si dispensano.

Il pensiero e l'affetto della Patria ci ha sprigionata la parola, che irresistibile prendeva il posto nella carta; ed ora torniamo ai fatti del giorno.

Abbiamo detto, e non ci resta nulla da aggiungere per il momento, dell'aspetto che va prendendo la lotta elettorale nelle due grandi Nazioni, che prima d'ora ebbero il primato nella vita dei Popoli liberi. Più prudente, secondo le secolari tradizioni, è quella dell'Inghilterra, dove dominano due gravi preoccupazioni superiori alle battaglie dei partiti, la questione estera più che mai complicata ed incerta nei suoi esiti, e quella dell'Irlanda, che è sempre la grande difficoltà ereditaria, come accennava Roberto Peel presagendo i fatti che stavano preparandosi nell'avvenire; più agitata e turbolenta, secondo l'indole della Nazione in Francia, dove predominano sempre gli antagonismi violenti, che mirano a mutare più che a migliorare quello che esiste. Di quest'ultima lotta abbiamo le prime notizie, che la mostrano violenta e confusa, ed aspettiamo d'ora in ora di saperne l'esito primo. Qui non sanno come colà accomodarsi alle necessità, che nascono dalle condizioni del paese, sicché anche combattendosi i partiti usano una certa misura, ma invece trattano gli avversari come nemici, che si devono schiacciare ad ogni costo, sorpassando anche sui grandi interessi della Patria, che domanderebbero almeno un po' di moderazione. E pur troppo da questi anziché da quelli noi prendiamo l'esempio, mentre pure da oltre la Manica venne al Continente la più antica e migliore lezione per la vita dei Popoli liberi, da colà dove pare si abbia ereditato il sesto latino, anziché da quelle Nazioni, che latine si chiamano.

L'imperatore d'Austria, aprendo il Reichsrath della Cisleltania, ha fatto un programma delle molte cose da farsi, e si aspetta di avere il concorso delle varie nazionalità. Il più difficile sarà il nuovo accordo col Regno d'Ungheria circa alla ripartizione dei prodotti doganali. Questa nella sua esposizione nazionale fece vedere, che dei progressi ne ha fatti; ma essa vuole che si abbia una maggior cura dei suoi particolari interessi, e teme più che non spera dagli effetti del convegno di Kremsier e s'inquieta per quello che accade e potrà accadere in appresso nella penisola dei Balcani, e minaccia di non stare tutto entro ai limiti del convenuto dualismo. E difatti, più che per il dualismo la vasta regione danubiana sembra fatta per una lega delle diverse nazionalità.

Le tendenze di Pietroburgo e di Berlino sono ora sospettate di essere diverse da quello che affettano di mostrarsi; e non si sa nemmeno dove possano mirare colla loro non più concorde politica le due potenze occidentali.

L'anno termina per tutti con un cumulo di problemi dei quali non s'intravede una prossima soluzione, almeno di

una che soddisfi gli interessi generali. Di pace e di buona armonia fra le diverse potenze si parla sempre; ma è una pace coll'arma alla mano, che minaccia sempre di ferire qua e colà, ed intanto si fa una guerra di tariffe, che invece di accostare gli interessi dei Popoli li mette in lotta fra loro. Ci sono adunque anche per l'Italia tutte le ragioni di una costante vigilanza per tutto quello che può accadere ed anche di un'azione preparatoria a che le cose non volgano a suo danno.

All'interno noi abbiamo una funesta ripetizione del cholera con tutte le sue conseguenze. Possiamo sperare, che l'avanzarsi della stagione impedisca alla malattia di dilatarsi. Ma siamo da capo colle imprevidenze e le incertezze circa al modo di regolarsi ed i pregiudizi di una popolazione non educata, produssero anche dei disordini, che lasciano la loro coda. Anche Palermo avrà bisogno del suo sventramento; ma converrebbe pensare a tempo agli sventramenti generali, alle misure edilizie e sanitarie e non aspettare, come il solito, di avere l'acqua alla gola. Lasciamo là le direttissime ed altre spese da rimettersi ad un tempo in cui il paese si trovi in condizioni finanziarie più floride, e non cerchiamo di guadagnare voti coi favori impossibili, anche perché l'agricoltura domanda di essere sollevata da una parte dei pesi che l'aggravano, ma bensì col buon governo.

Si comprese, che il De Pretis, coi suoi incomodi rinvantisti, non può portare più oltre il peso di due portafogli, avendone di troppo anche di uno. Il generale Robilant avrà gli affari esteri. Egli ha accettato di essere ministro per sentimento di un dovere verso la Patria ed il Re. Quello di cui manca anche il nostro Ministero è quella unità di condotta in ogni cosa, che ne armonizza tutte le parti. Si promette di discutere all'aprirsi del Parlamento la sempre più richiesta perequazione fondiaria; ma il difficile sarà d'intendersi circa al modo. Cui problemi della politica estera, che ci stanno sopra, abbiamo poi bisogno di essere moderati in tutte le spese meno necessarie; ed è qui dove dovrebbe portarsi l'attenzione della Rappresentanza nazionale. Facciamo una cosa alla volta, e poche anno per anno, ma bene quelle, onde non s'abbia a ripeter del nostro Governo:

«Largo prometter coll'attendere corto».

Abbiamo bisogno di ordinare ed armonizzare tra loro tutti i rami della amministrazione e di sapere a far sapere alla Nazione quello che vogliamo e possiamo fare. Occorre anche di temperare le pretese eccessive, cui abbiamo fatto nascere in tutti, dagli individui ai minori e maggiori Consorzi. Cerchiamo piuttosto di dare impulso alle forze individuali coll'associarle in tutte le cose di utile comune e di far comprendere alla Nazione intera, che il Governo non è né può essere la provvidenza per tutti; ma che ognuno deve studiare il modo di provvedere a sé stesso. Raccogliamo e diffondiamo tutti i giorni gli esempi di quelli che fanno e che fanno bene, per sé e per altri; che questa è la vera e quotidiana educazione cui un Popolo libero deve darla. Invece poi di proporci ideali fuori del possibile, che il nostro ideale di noi tutti sia di lavorare a fare il bene attorno a noi, donde ne verrà quello della Nazione intera e la sua futura potenza.

## Bollettino sanitario del Regno.

Roma 4. Bollettino del cholera dalla mezzanotte del 2 a quella del 3 corr.

Provincia di Palermo: A Palermo casi 127, morti 70, di cui 43 dei precedenti. (NB. Si omette il riparto fra i mandamenti perché nel telegramma pervenuto non corrispondono le cifre). Bagheria (villaggio di Asola) 1 caso. Monreale (frazione di Rocca di Falco) 17 casi.

Provincia di Ferrara: Codigoro: casi 2 morti 2. Copparo: casi 1. Mesola 1 caso 1 morto.

Provincia di Massa: Casola in Lunigiana 1 caso. Pontremoli 5 casi 1 morto dei casi precedenti. Villafranca in Lunigiana 1 caso.

Provincia di Parma: Borgotaro 2 casi, 1 morto. Bodonia 1 caso, 1 morto. Callerano 1 caso e 1 morto dei casi precedenti. Collecchio 2 casi. Fornovo di Taro 1 caso, 1 morto. Lesignano di Parma 1 morto dei casi precedenti. Varano Melegari 1 morto dei casi precedenti.

Provincia di Rovigo: Canaro 1 caso. Occhiobello 1 caso seguito da morte.

Provincia di Trapani: Castellamare del Golfo (campagna) 1 caso; un morto dei casi precedenti.

Totale dal 6 agosto in Italia: casi 3586 — morti 1935 Ieri erano 2398 casi, 1853 morti.

## Un rescritto di Bismarck.

Il principe di Bismarck ha pubblicato il seguente rescritto:

«Molte persone che m'indirizzano degli atti ufficiali scrivono il loro nome in tale modo che la loro firma, che ad essi può sembrare una firma, è a ogni altra persona assolutamente inintelligibile. Ciò è inammissibile; una firma leggibile rientra non solo nei doveri d'ufficio, ma anche in quelli dell'educazione. — Mettendo da parte la mia persona, tutti coloro che ricevono un atto ufficiale debbono poterlo leggere senza pena e senza il soccorso dell'Anuario ufficiale. Io non posso obbligare a ciò le persone private, ma esigo che ogni impiegato scriva il suo nome in maniera che possa essere non solo decifrato, ma letto al primo colpo d'occhio».

Non sarebbe mal bene che anche da noi Depretis emanasse un tal rescritto? Poiché anche da noi si fanno le firme da sembrare una gara a chi fa peggio.

## Scenette del cholera.

Una scena curiosa. In via Alberghe-ria un volontario di una squadra di soccorso assiste una popolana inferma di colera. Pressa da delirio essa scambia il volontario col marito, di cui pare sia gelosa. Salta sulle furie, la poveretta si sfoga in improprietà contro il supposto marito infedele, e quindi, non contenta delle parole, gli amministra una quantità di schiaffi. Vi lascio immaginare come rimase il povero volontario.

## La nomina di Robilant.

La Stampa conferma che fu firmato il decreto di nomina del conte Robilant a ministro degli esteri.

Entro la settimana Robilant sarà di ritorno in Italia e si recherà a Monza per prestare giuramento nelle mani del Re. Ciò avverrà mercoledì o giovedì; in questa occasione andrà a Monza anche Depretis.

Si smentisce però (secondo dice la Rassegna) che a Monza debba aver luogo un consiglio degli ambasciatori.

Il generale Menabrea è andato oggi a Stradella a visitare il Presidente del Consiglio, ripartirà domani per la Francia.

Il conte Nigra, ambasciatore a Londra è già partito.

## Depretis - Robilant

Il segretario generale degli esteri.

Gli ufficiosi ripetono per la decima volta che Depretis è entrato in convalescenza e che è prossima la sua completa guarigione. Si crede che egli tornerà a Roma verso la metà dell'ottobre.



Fanfulla smentisce che Robilant abbia imposto come patto alla sua accettazione del portafoglio degli esteri, che resti vacante l'ambasciata di Vienna.

Lo stesso giornale crede che il segretario generale degli esteri verrà scelto nel gruppo detto dei rassegnati, perchè ha per organo la *Rassegna*.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA 4. Il morbo stazionario a Palermo dove con lentezza decresce, allargarsi nelle campagne dove è maggiore l'incultura e la superstizione. Avengono scene desolanti ma in generale lo spirito della popolazione si rialza.

Non confermasi la notizia che Robilant prima di tornare a Roma abbia un'intervista anche con Bismarck. Però credesi ad un completo accordo fra i gabinetti di Vienna Berlino e Roma nella questione bulgara. Le eventuali modificazioni nel corpo diplomatico faranno in novembre.

E' falso che il conte di Robilant abbia poste condizioni relativamente all'ambasciata di Vienna, per la sua accettazione del Ministero degli esteri. Dove la patria e il Re credono giovarsi dei suoi servizi, Robilant rispose che è suo dovere l'obbedire. Puossi garantire l'esattezza di questa affermazione.

Tutti i decreti relativi a disposizioni del Ministero degli interni sono sempre ritardati causa la malattia di Depretis del quale giunsero oggi non lusinghiere notizie. Anche il movimento dei prefetti è ritardato.

Malgrado le notizie contrarie, Coello verrà a Roma ministro di Spagna presso il Quirinale.

Si ha da Assab che delle differenze sarebbero insorte fra il comandante le nostre truppe e l'Anfari di Aussa.

L'on. Coppino oggi ad Alba, sarà di ritorno entro la ventura settimana.

Cler Leopoldo commissario dell'asse ecclesiastico a Roma fu nominato economo generale dei benefici vacanti a Venezia.

Il Consiglio dei lavori pubblici ha opinato che si nominino una commissione, presieduta dall'ispettore del genio civile, la quale si rechi sul posto per decidere se la ferrovia Portogruaro-Casarsa debba passare a destra o a sinistra del Lemene.

## NOTIZIE ESTERE

RUMELIA. Sofia 4. Lascelles, agente inglese, appena giunto ripartì per Filippopoli. Credesi sia incaricato della missione di conciliare Alessandro col Sultano.

GRECIA. Atene 3. Dicesi che il Re andrà prossimamente a passare in rivista le truppe nella Tessaglia. Due ufficiali superiori sono partiti per l'Ugheria onde prendere in consegna i cavalli comperati dalla Grecia. Oggi delle armi vennero distribuite ai volontari. Dicesi che Delyanni si proponga di modificare il ministero.

Atene 4. Il Consiglio dei ministri decise la mobilitazione della marina colla chiamata di due classi della riserva. Delyanni fa smentire il riassunto della circolare del governo ellenico pubblicato da un giornale di Roma.

I preparativi militari si affrettano.

AFRICA. Zanzibar 30 settembre. Miot proclamò il blocco della costa di Fatumandry nel Madagascar.

TURCHIA. Costantinopoli 4. La riunione degli ambasciatori, doveva farsi oggi, fu aggiornata a domani in seguito all'assenza di Radovitz chiamato presso il sultano. Gli ambasciatori sembrano disposti a restringere che ad allargare il loro mandato.

Ieri fu l'inaugurazione del monumento che l'Italia innalzò alla memoria dei soldati morti nella guerra di Crimea. Assisterono molti italiani. Il generale Edhem-pascià capo dello stato maggiore, rappresentava il sultano. Parlarono l'ambasciatore Corti, e il colonnello Gherardini.

## CRONACA

## Urbana e Provinciale

Col 1° ottobre corr. si è aperto l'abbonamento al 4° trimestre al prezzo indicato in testa al Giornale.

Raccomandiamo poi di nuovo ai costanti e benevoli nostri associati, che tuttora sono in arretrato coi pagamenti, a mettersi senza ritardo in regola coll'Amministrazione, perchè questa possa senza imbarazzi sostenere le gravi spese di stampa, carta, posta ecc. ecc.

**Effemeride storica.** 5 ottobre 1799. Vincenzo Vitaliano, Emanuele De Deo, e Vincenzo Galiani salgono imperterriti il patibolo al quale sono condannati dal Borbone per le loro idee di libertà.

**Consiglio pratico.** L'acqua migliore per avere un eccellente caffè. — Oltre la scelta della qualità del seme, ed il modo di prepararlo colla tostatura a colla macinazione o colla decozione influisce moltissimo alla buona riuscita della voluttuosa bevanda la qualità dell'acqua che vi si impiega. Il caffè ottenuto coll'acqua distillata ha una finezza e delicatezza di profumo incontrastabile superiore a quello che si prepara coll'acqua comune. I carbonati terrosi, che si contengono in tutte le acque potabili, distruggono una porzione del tannino del caffè col quale formano un prodotto insolubile e senza sapore, mentre l'acqua distillata lascia il tannino intatto e conserva al caffè tutto il suo aroma.

Qualche cosa di analogo si nota nella fabbricazione della birra. Le acque fortemente cariche di bicarbonato di calce distruggono pure nella caldaia la maggior quantità del tannino del luppolo, e fanno perdere alla birra l'agente tonico per eccellenza.

**Elenco dei giurati** stati estratti nell'udienza pubblica 26 settembre 1885 del Tribunale in Udine pel servizio alla Corte d'Assise di Udine IV trimestre nella Sessione I<sup>a</sup> che avrà principio il 19 ottobre 1885.

## Ordinari.

1. De Simon dott. Antonio fu Domenico, laureato, S. Giorgio di Nogaro.
2. Milotti dott. Domenico fu Giovanni, laureato, Gemona.
3. Tavanzi dott. Virgilio di Gio Batta, laureato, Latisana.
4. Ferragù dott. Narciso di Luigi, laureato Udine.
5. Baccinar Carlo di Giovanni, perito, Raicolana.
6. Graziani Luciano fu Lodovico, consigliere comunale, Fontanafredda.
7. Pasquini Antonio fu Costante, cons. com. S. Giorgio della Richiavella.
8. Cecchini Francesco fu Giovanni, ex cons. com., S. Lorenzo Sedegliano.
9. Rizzi Giuseppe fu Gio Batta, geometra, Cividale.
10. Bortoluzzi Luigi di Valentino, licenziato, Travesio.
11. Mazzeri Antonio fu Giacomo, contribuente, Spilimbergo.
12. Buri dott. Giovanni fu Giuseppe, laureato, Palma.
13. Bertolotti dott. Remigio fu Amadio, avvocato, Udine.
14. Brusadin Luigi fu Pietro, contribuente, Sesto (S. Vito).
15. Carminati Carlo fu Gio Batta, maestro, Spilimbergo.
16. Nussi dott. Agostino fu Antonio, avvocato, Cividale.
17. Silvestri Pietro di Fortunato, contribuente, Pordenone.
18. Grotto Luigi fu Alvise, contribuente, Morsano.
19. Pittini Giovanni di Gio Batta, ex conciliatore, Ovaro.
20. Zuccheri Luigi di Paolo juniore, contribuente, S. Vito Taghamento.
21. Ciconi dott. Germanico fu G. Batta, laureato, Medun.
22. Scusat Andrea fu Angelo, consigliere comunale, Budoia.
23. Faggiani Luigi di Francesco, licenziato, Latisana.
24. Peressini Michele fu Sante, geometra, Udine.
25. Partenio Carlo fu Antonio, contribuente, S. Giorgio Richiavella.
26. Piccinin Nicolò fu Sebastiano, consigliere comunale, Prata.
27. Seccardi Vincenzo fu Gio Batta, contribuente, Tolmezzo.
28. Girolami Gio Batta fu Giuseppe, ex conciliatore, Fossà.
29. Trivelli Lorenzo fu Mattia, contribuente, Tramonti di Sopra.
30. Puppatti dott. Francesco fu Giacomo, notaio, Udine.

## Complementari.

1. Corona Augusto fu Giacomo, consigliere comunale, Erto.
2. De Bernardo Pietro fu Domenico, ex conciliatore, Arzene (S. Vito).
3. Milani Andrea di Giovanni, contribuente, Sesto (S. Vito).
4. Pillin Giovanni fu Francesco, cons. com., Castelnuovo.
5. Ermacora Guglielmo fu Giuseppe, contribuente, Udine.
6. Nonis Guglielmo fu Gio Batta, contribuente, Cordovado.
7. Giavedoni dott. Giuseppe, fu Antonio, medico, S. Vito al Tagliamento.
8. Lizier Adamo fu Giovanni, ex conciliatore, Travesio.
9. Missio D'Antonio fu Giovanni, ingegnere, Forgaria.
10. Sardi dott. Filippo fu Gio Batta, laureato, Pordenone.

## Supplenti.

1. Forni dott. Giuseppe fu Francesco, avvocato, Udine.
2. Braidotti Mattia fu Giuseppe, contribuente, Udine.
3. Rubich dott. Antonio di Domenico, ingegnere, Udine.
4. Biasutti Gaetano fu Giuseppe, ingegnere, Udine.
5. Zuccardi-Merli Umberto fu Girolamo, ingegnere, Udine.
6. Legranzi Enrico fu Luigi, professore, Udine.
7. Clodig dott. Giovanni fu Valentino, professore, Udine.
8. Kiassi Osualdo fu Stefano, geometra, Udine.
9. Sette Vincenzo Luigi fu Antonio, contribuente, Udine.
10. Crescentini Alessandro fu Luigi, contribuente, Udine.

**Corte d'Assise di Udine.** Ruolo delle cause da trattarsi nella I. Sessione del IV. trimestre 1885 dalla Corte d'Assise del Circolo di Udine:

20 ottobre, Zattiero Aurelio. Ferimento seguito da morte.

21 e 22 id., Zamparo Maria. Infanticidio.

23 e 24 id., Pezzetta Antonio. Contraffazione biglietti consorziali.

27 e 28 id., Gollia Maria e Marchig Giuseppe. Infanticidio ed incesto.

29, 30 e 31 id., Petrossi Giuseppe. Furto ed incendio.

3 novembre e seguenti, Padovan Lodovico. Sottrazione, falso in atto pubblico.

**Sagra a Pagnacco.** A Udine si vedeva poca gente ieri, naturalmente a Pagnacco doveva essere un formicaio. Infatti il ridente paesello rigurgitava di forestieri. Però, se vogliamo essere sinceri, dobbiamo convenire che vi mancava il brio degli anni scorsi. Di più quest'anno mancò il divertimento dei fuochi. Ci si dice che fu una picea fra il fabbricatore di Pagnacco e chi voleva comperarli. Il ballo continuò brillante per tutta la notte.

**La r. Scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano** apre in questi giorni il suo decimo anno scolastico.

Dal 12 al 17 ottobre avranno luogo gli esami di riparazione del I. anno del Corso superiore, dal 5 all'11 quelli di licenza del III. Col. 19 ottobre ricominceranno regolarmente le lezioni. La Scuola di Conegliano oltre a due poteri, messi a svariata coltura, quest'anno è stata dotata di uno stabilimento vinicolo nel quale, per esercitare gli allievi, verranno lavorati all'incirca 550 ettolitri di vino.

Rammentiamo che la Scuola tiene 2 corsi distinti: il Superiore (triennale) destinato specialmente ai figli di proprietari e a fare amministratori e direttori tecnici di aziende rurali; di stabilimenti vinicoli di qualche importanza; l'Inferiore (biennale) per istituire vignaioli, cantinieri, castaldi e piccoli possidenti.

I programmi speciali si possono avere chiedendoli alla Direzione della Scuola.

**La missione di esploratori** vi sono dei monelli che in questa stagione l'adempiono con grande fervore nei pressi della città. Essi vogliono mostrare al mondo, che la terra ha prodotto prima delle pannocchie, ed ora delle rape anche per loro, che non ebbero la briga di seminarle. Essi professano la massima, che la terra ha da produrre pannocchie e rape per tutti, e prima che per gli altri per i monelli, che vanno birboneggiando per le vie.

## Curiosi.

**R. Direzione delle Poste di Udine.** Si porta a conoscenza di chi può averne interesse che il giorno 10 corr. alle ore 9 ant. presso questa Direzione Provinciale delle Poste si additerà, per licitazione privata, alla vendita di una grossa partita di carta e stampati fuori d'uso.

**Marito e moglie.** Pare stabilito che Via E. Valvason e adiacenti non abbiano a veder mai una guardia. Infatti in questa località i disturbatori si sanno tanto sicuri, che quasi ogni sera schiamazzano impunemente. Anche questa notte ci fu la sua.

Una moglie va a chiamare il marito in una delle tante osterie che si trovano in quei dintorni, questi imbestialito, esce dal tempio di Bacco e comincia ad inveire contro la dolce metà. Come tutte le figlie d'Eva, essa non tace, ma ribatte, e dalle parole passano alle vie di fatto. Meno male che si battezzano silenziosamente, ma vollero anche farsi sentire, rompendo le scatole al vicinato.

Noi non vogliamo impedire a chi ha questioni di abrigarsi, ma si può pretendere che le Guardie si facciano un po' vedere dappertutto, e non dimenticare certe località.

**Il "Forumjullii",** è sempre di una squisita garbattezza verso il *Giornale di Udine* cui cerca di far parare a' suoi concittadini avverso agli interessi di Cividale.

Perchè od? Chi potrebbe indovinarlo? Ma questa sembra che sia una fissazione. Se ci fosse stato in causa soltanto lui, avremmo dovuto sopprimere come unica risposta un articolo che appunto sabbato stampammo in favore di quel Collegio Convitto, del quale del resto abbiamo parlato tante altre volte da non dover meritare i suoi rimproveri.

Ma ancora più di un mese fa (3 settembre) che cosa aveva detto il *Giornale di Udine* di quel Collegio Convitto, cosa certo cui il Direttore del *Forumjullii* non si diede la briga di leggere prima di parlarne un mese dopo (3 ottobre) oltre ad altre cose di quella città? «Vado anche a visitare il Convitto così bene collocato, che se fossi ragazzo vorrei andare ad abitarlo calcolando per mia villeggiatura tutti i bei colli, che fanno corona a Cividale. In quel Collegio s'insegnerà anche il commercio, e così tutte le lingue viventi, sicché potranno andare a scuola anche i vicini al di là dal clap. Io poi, vorrei che s'insegnasse, come credo che si farà, anche l'arte di coltivare i vigneti e di fare dell'ottimo vino e così le frutta su tutti quei colli, e nel Distretto del Natissone, che venendo posto a minima distanza da Udine (colla ferrovia) potrà farne un grande commercio ecc.»

E questo, e quanto fu detto molte altre volte a favore del Collegio Convitto di Cividale, il *Forumjullii* lo chiama un *ostinato silenzio*; e ciò, dopo avere esso parlato in un primo articolo della ostilità sempre dimostrata a quella istituzione dalla Rappresentanza del Comune di Cividale!!! Ma non doveva metterci al paro noi co' suoi concittadini, perchè noi, senza essere di casa, abbiamo sempre, quanto può farlo un giornale, patrocinato la istituzione cividalese per se stessa. Noi non possiamo però imporre a nessuno di leggere quello che scriviamo, e non possiamo dire altro a spiegazione del fenomeno singolarissimo del *Forumjullii*.

**Seenetta.** Ieri verso le 5 pom. nel viale della stazione un vigile urbano tenendo pel braccio un giovane contadino lo esortava coi modi i più persuasivi a seguirlo. Ma questo poneva in opera tutte le sue forze per liberarsi, però inutilmente. Gli assistenti, sebbene vedessero la guardia nell'imbarazzo, pur non lo assistevano. Solamente un signore apostrofava l'arrestato:

— Restituisci i denari, è per il tuo meglio.

Parimenti il vigile lo avvertì più volte che se restituiva il pezzo da lire 5 lo avrebbe lasciato libero.

Ma il contadino non volle ascoltare. Continuò ad inveire contro il vigile, con bestemmie e con atti ribelli.

Intanto sopraggiunge una guardia di P. S. che pregato da una mano, la resistenza continua. Allora si pone in opera la *castagnola*. A tale strettola il contadino grida disperatamente e si getta lungo e disteso a terra. Le guardie lo pregano a seguirle promettendogli di non stringerlo ed egli per un po' eseguisce, ma poscia torna da capo con la resistenza.

Finalmente tira tu che tiro anch'io arrivarono a condurlo alla caserma delle guardie.

Cosa aveva fatto quel contadino? Aveva comperato un biglietto d'andata a ritorno per una stazione qui vicina. Stabilito poscia di non partire cedeva il biglietto ad un altro contadino il quale, gli dava un pezzo di lire 5 perchè si pagasse, ma egli credette bene d'impadronirsi di tutto col fuggire, ma fece i conti senza l'oste, e l'oste questa volta lo condusse veder il sole a scaschi.

Per questo fatto che sembra così lieve l'ineatto giovane dovrà rispondere per tre capi d'accusa:

Tentato furto.

Resistenza alla forza pubblica.

Cessione vietata di biglietto d'andata e ritorno della ferrovia.

**Istruzione militare.** L'8 novembre p. v. verrà iniziato un corso volontario festivo d'istruzione militare che terminerà colla seconda domenica di aprile 1886.

I militari di terza categoria delle classi 1862, 1863 e 1864, che frequenteranno il suddetto corso, saranno dispensati dalla chiamata sotto le armi nella primavera del 1886.

I militari di terza categoria delle suditate classi che vogliono prendersi parte devono darne avviso p. l. 31 corrente al sindaco. Dal 1 al 15 novembre le iscrizioni al detto corso resteranno aperte presso i vari comandanti del presidio.

**Studio artistico:** Via Paolo Candiani n. 19 1<sup>o</sup> piano, Udine. Lavori d'arte o specialità raccomandate, indoratura, incisioni, decorazioni sul vetro, miniatura seta, pargameno, induriti ecc.

È un'arte antica, loggia-irresistibile e ricca, fine, delicata o vatuta, l'arte della doratura, decorazione a pittura sul vetro.

Milano, a merito artistico dei promiati fratelli Montini, poi Torino, Firenze, Venezia, Genova e Roma, frangono i primari Negozi, Esercizi, Uffici di splendidiissimi Insegne, Rimboli, Scritta ecc. in cristallo dorato, ad ornamenti d'argento, d'effetto maestoso, che distingue e dà prova di squisito buon gusto, ricchezza e proprietà, ovunque si voglia emergere, staccandosi dal comune e gozzinale di vecchi sistemi, d'iscrizioni e decorazioni esterne sopracceccate.

Udine, ricca di bellissimi Negozi, che figurerebbero in città di prim'ordine in questo ramo distinto a torto scarseggia, non animando l'artista.

Fatta eccezione, del magnifico negozio davvero da capitale, del distinto *M. Mason*, fregiato di ricchissimi Ditta in cristallo dorato, argenteo, ornato, con tutta maestria artistica, che armonizza con le sfavillanti vetrine, tutta modernità a splendore di articoli ammirabilissimi, capolavori italiani ed esteri, *fleur dell'arte*; e, venendo alla bellissima tabella del *Negozio Parucchiere* e Barbieri *A. Multinari*, all'elegantissima del distinto *Negozio Cappelli A. Fanna*, lavori in cristallo, provenienti da Milano, ed i due ovali. Padiglioni in ghisa del Caffè Nuovo, Caffè Corazza, brillantissime dorature sul vetro eseguite in Udine di notevole, non hanno altro della sopracceccata arte che vorremmo fosse tenuto in alto pregio ed onore, ove si voglia uscire dai vecchismi da paesello e gretterie delle scritte murali, serie ad anti-artistiche, e tabellucce meschine, le quali sono in dissonanza con il lusso dei negozi.

Ciò posto, allo *Studio artistico*, Via Paolo Candiani n. 19, il piano, avvertiamo i negozianti e committenti di Città e Provincia, che si eseguono splendideissime insegne in cristallo dorato, argenteo, ornamenti, decorazioni, incisioni artistiche e specialità mosaici *Margherita*, cartelli fantasia, fondi *excellent*, sistema *perfectionato*, *inalterabile*, di assoluta eleganza, brillantissime dorature, più specialità argenteature oblique, fondi gemme smaglianti, avvitata araldica, lapidi, medaglioni, decorazioni, per gabinetti, vetrine, tavoli, lavoro di eleganza per signore, conforti ornamentali per ritratti, bomboniere uso Parigi, lastre per uffici e vetri per sonerie elettriche, tabelline votive, ovali, nome cognome professionisti, stemmi reali e di famiglie, epigrafi ed altro ad ogni richiesta.

Si avranno opere fini, fortissime, dorature brillanti bruite, disegno, concetto, varietà, caratteri ed assieme da far onore al valente, studioso, modestissimo artista, che vivamente lo si raccomanda a chi ha culto del bello nuovo, vario, smagliante ed elegantissimo. Tanta maestria d'arte, speciali cognizioni, meritano l'incoraggiamento del lavoro.

L'artista è giunto a poter produrre opere squisitissime, tali da rendere inutile di ricorrere, con grave dispendio, a Milano, od altrove per simili lavori che egli eseguisce in Udine, a perfezione ed a prezzi limitati. E convenendo, a rate mensili per lavori di entità.

Venendo alle *miniature*, in seta per nozze, alle signore che desiderano distinguersi, indichiamo l'alta novità, brillantissima di alluminatura per i modernissimi *sacchetti* da confetture per nozze in raso seta, passamanteria di lusso, modernità con monogrammi, intrecciati in oro all'antica, stemmi, corone, emblemi, tutto con splendidezza, eleganza e novità.

Le Commissioni, tanto per le decorazioni, dorature, argenteature, incisioni, pittura sul vetro, cui accennammo, come per gli elegantissimi *Sacchetti* per nozze, si ricevono dall'egregio artista, Francesco Olivo.

Resciproto Via Paolo Candiani, N. 19 Il Piano, Casa C. e N. fratelli Angeli.

Abilità e buon prezzo, grazia ed eleganza; auguriamo trionfi.

**Chi sono i liberali**, secondo il giornale *Il Friuli*? Pare, che non lo sieno proprio Schiavi, Di Lenna, Di Prampero; che volontari si arruolano fra i soldati della patria onde renderla libera, giacché i candidati liberali erano nelle ultime elezioni soltanto gli opposti a loro! Strano abuso di epiteti, che si fa oggi, col dichiarare *contrari alla libertà* quelli che misero il loro sangue per ottenerla all'Italia!



**Alla Provincia del Udine**  
 a regalare parecchi giornali  
 anche *Cortina d'Ampezzo*. Generosi!

**Circolo Artistico Udinese.** La sera di sabato il Circolo Artistico inaugurava la serie dei suoi gentili convegni con un trattenimento che puossi dire originale nella sua prima parte, quando se ne consideri la natura, e quando si voglia tener calcolo delle poche volte in cui venne dato di assistere a spettacoli simili.

Numerosi i soci convenuti; eletta e pur numerosa la schiera di gentili signore e signorine accorse contribuendo, questa, a rivestire del più brillante aspetto le già per se bella ed artistica sala maggiore; quelli ad animare, oltre a questa, le sale minori addizionali; tutte da alcun tempo mute, silenziose ed immerse in una profonda oscurità, in quella sera splendidamente illuminate e disposte per la circostanza.

Alle 8 1/2, ora stabilita per l'apertura dello spettacolo, s'apre il gas nella sala principale in modo da lasciar il pubblico nella penombra, silenzioso ed impaziente..... d'intraprenderlo, così quasi all'oscuro, il « giro del mondo ».

« Il giro del mondo in dieci minuti » (proiezioni a luce ossidrica) come la lettera « a », del programma, consisteva in una lunga serie di veramente stupende vedute ritraenti quanto, in fatto di posizioni, paesaggi, ecc. havvi di più pittoresco, orrido, poetico e selvaggio. Nitide, ben marcate e con tutta perfezione, riflettevansi esse nel disco luminoso proiettato sulla tela, traendo ad ogni veduta gli spettatori a vivi segni di ammirazione e di plauso.

Si può ben dire d'aver fatto il giro del mondo in dieci minuti, poiché in non maggior tempo i perfetti e rinomati apparecchi dell'egregio ing. Campiutti ci trasero da un estremo all'altro di esso — Ecco dall'estrema China a Udine in vista della monumentale piazza Vittorio Emanuele, stupendamente artisticamente disegnata e riprodotta, come meglio non lo si avrebbe potuto, nei suoi più minuti particolari. Da qui ci troviamo trasportati nella pittoresca Svizzera, la regione ove la natura con larga mano profuse la bellezza e l'incanto; negli estremi mari del nord, « fra i ghiacci » da là, nella poetica laguna di Venezia, « sul canal grande ».

Indi nel ridente golfo di Napoli, ove per la natura si manifesta in tutta la sua magnificenza e vi scorgiamo la tanto decantata « Grotta azzurra » nell'isola Capri, misterioso asilo e teatro delle discoltezze dell'imperatore Tiberio, convegno degli amori di Carolina d'Austria regina di Napoli.

In fine che troppo lungo sarebbe l'enumerare tutte, ci troviamo a « Fontainebleau » castello che fu prigione del porteficce Pio VII, ed ove Napoleone segnava la propria abdicazione al trono di Francia. Veramente ammirabile il lago nei suoi pressi, sorprendente la riproduzione al naturale di quel cigno delle candide piume, bagnantesi nelle limpide acque.

Di queste magnifiche vedute, d'un merito veramente artistico come lavoro, di piace rilevare esserne autori lo stesso egregio ing. Campiutti ed il distinto pittore sig. Colavini che pur tanto efficacemente coadiuvò il primo nelle operazioni di proiezione traendone quell'effetto che incontestabilmente non poteva essere migliore.

Piacque assai e ottenne meriti applauditi la galleria artistica costituita da una ricca e splendida collezione di statue e gruppi riprodotti con tutta perfezione. Venne pure accolta con piacere, ed applaudita la galleria umoristica che trasse il pubblico a sonore risate.

Ed ora, « il deserto » Poema pittorico-mecanico-musicale. Figuratevi un immenso deserto ed in mezzo ad esso un'oasi.

Questa scomparire per dar luogo a tre alte palme, le quali alla loro volta scompaiono ed appare una fonte dalla quale zampilla fresca e limpida l'acqua; una gazzella che in essa si viene a dissetare; un superbo leone che si dirige esso pure alla fonte con grande terrore dell'esile gazzella che teme esser quello l'ultimo momento della sua esistenza.

Ma egli, il leone, facendo risuonar l'aria del suo fiero ruggito se ne allontana disegnando la facile preda; scomparire per la gazzella contenta dello scampato pericolo ed edificata della generosità del re degli animali; scomparire la fonte e riappaiono le tre palme alle quali succede di nuovo l'oasi per scomparir pur questa tosto, ed ecco il deserto nella sua nudità che scomparire esso pure.

Un vero poema della vita nel deserto nello svolgimento del quale trovansi larga manifestazione e giusta l'applicazione delle tre arti: pittura, meccanica e musica, accoppiate a buona dose d'umorismo.

La pittura riproducente con vera arte quell'interminabile pianura che è il deserto, l'oasi, le palme, la fonte, gli animali; la meccanica quello che ad essa concerne; la musica poi, onomatopoeica, descrittiva con giusto sentimento artistico.

Questo pure come concezione e lavoro di pittura ne va merito al distinto ing. Campiutti, quanto alla musica ne va lode al bravo maestro Cuoghi, e lode tributiamo ben di cuore a tutti e due.

Uno spettacolo veramente esilarante ci vedemmo riservato per ultimo: le Ombre Campi che riuscirono proprio ad entusiasmare gli spettatori che vivamente applaudirono alla bravura degli egregi sig. prof. Del Puppo e maestro Cuoghi.

E con questo si chiuse la prima parte della serata con piena soddisfazione di quanti vi assistettero; i quali dimostrano anche il desiderio di assistere, in un'epoca se non vicina, non tanto lontana, ad uno spettacolo simile, desiderio che noi ben volentieri appoggiamo presso la solerte Direzione del Circolo Artistico che vorrà accordarlo.

Il ballo, che costituiva la seconda parte del trattenimento, riuscì animato come ben lo si poteva aspettare ed alle 11 1/2 tutto ricadde nell'oscurità. Y.

#### Distretto di Spilimbergo. Seduta del Consiglio di leva dei giorni 1, 2 e 3 ottobre 1885.

Abili di I <sup>a</sup> Categoria	N. 106
» II <sup>a</sup> »	» 24
» III <sup>a</sup> »	» 86
All' Ospitale	» 13
Riformati	» 66
Rivedibili	» 42
Cancellati	» 8
Declinati	» 52
Renitenti	» 58

N. 455

#### Banca Popolare Friul. - Udine con Agenzia in Pordenone Società Anonima Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875. Situazione al 30 settembre 1885.

##### XI<sup>o</sup> ESERCIZIO

##### ATTIVO.

Numerario in cassa	L. 76,377.45
Effetti scontati	» 1,319,218.37
Anticipazioni contro depositi	» 46,956.—
Valori pubblici	» 943,831.94
Debiti diversi senza spec. class.	» 6,797.87
» in Conto Corr. garantito	» 289,756.47
Ditte e Banche corrispondenti	» 335,241.33
Agenzia Conto Corrente	» 30,588.36
Stabile di proprietà della Banca	» 31,600.—
Detto (spese di ristaurazione ammort.)	» 6,312.77
Depositi a cauzione di C. C.	» 478,346.75
id. id. anticipaz.	» 67,327.90
id. id. dei funzion.	» 32,000.—
id. liberi	» 37,130.—
Valore del mobilio	» 2,410.—

Totale Attivo L. 3,097,917.21

Spese d'ordinaria amministrazione	L. 16,552.43
Tasse Governative	» 8,354.40

» 25,212.43

##### PASSIVO.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50	L. 200,000.—
Fondo di riserva	» 101,722.80
	» 301,722.80
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni	» 45,056.77
Depositi a risp. L. 171,725.84	id. in Conto C. » 2,440,260.—
Ditte e B. corr.	» 80,212.04
Crediti diversi senza spec. classificazione	» 9,198.52
Azion. Conto di dividendi	» 3,270.96
Assegni a pagare	» 2,704,667.36
Depositi div. per dep. a cauz.	» 538,674.85
Detti a cauzione dei funzionari	» 32,000.—
Detti liberi	» 37,430.—

Totale Passivo L. 3,097,917.21

Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi	L. 48,379.86
Risconto e saldo utili esercizio precedente	» 14,197.60
	» 62,577.46

L. 3,722,429.24

##### Il Presidente

Ing. Angelo Morelli-Rossi

##### Il Sindaco

Dott. Sigismondo Scoffo

##### Il Direttore

Aristide Bonini

**Due cappelli perduti.** Ieri notte due giovanotti nel venire da Palma a Udine, addormentati mentre il cavallo percorreva più o meno velocemente la strada, perdevano i cappelli. L'onesto trovatore si compiacce portarli o mandarli al nostro ufficio che gli verrà dato competente mancia.

**Disgrazia e fulmine omicida.** In Ovaro (Tolmezzo) nel 27 di decorso settembre un fulmine colpì ed uccise un tal Giorgessi Gaetano mentre stava suonando le campane entro il campanile della parrocchia.

— A Scchieve nel 28 settembre Dorigo Antonio colpito da apoplezia cadde nell'acqua di un ruscello nella quale trovò la morte.

**Notizie ferroviarie.** Le spedizioni di bozzoli a grande e piccola velocità soggette all'applicazione della tariffa generale per non trovarsi nelle condizioni prescritte dalla tariffa speciale, non debbono subire l'aumento del 50 0/0 sui prezzi di trasporto stabilito dall'art. 97 delle tariffe.

Le spedizioni a G. V. dei bozzoli doppi o doppiotti di scarto, sfarfalati, lavati e spogli di seta, allorché non si trovano nelle condizioni prescritte per fruire della tariffa delle merci e mesaggierie, debbono pure andar soggette all'applicazione della tariffa generale dei bozzoli, ed in questo caso vanno essenti dall'aumento del 50 0/0 di cui al citato articolo.

Le spedizioni invece A. P. dei bozzoli doppi o doppiotti di scarto, sfarfalati, lavati e spogli della seta dovendo sempre essere tassati colla tariffa indicata nella nomenclatura delle merci, anziché con quella dei bozzoli, sono soggette all'aumento del 50 0/0 ogni qual volta non raggiungano il peso di 150 kg. per metro cubo.

**Anello.** E' stato smarrito un anello con brillante dall'osteria Patrizio fuori porta Grazzano alla farmacia De Candido. Sarà data generosa mancia all'onesto trovatore se lo porterà al nostro ufficio.

**Incendio.** Alle ore 3 e mezza ant. del primo corr. si sviluppò un incendio a Pordenone in una casa sita sulla piazza dello Spedale. Vi fu un danno di lire 300 per guasti al fabbricato, e lire 1000 per mobili distrutti.

**Teatro Nazionale.** Non un numero straordinario di pubblico ma neanche tanto meschino assisteva alla *Linda* per sera al Nazionale. Siamo in una stagione cattiva e non è a pretendere, non si può avere certe esigenze, stante anche il prezzo meschino.

La *Linda* fu detta, e in qualche finale il pubblico applaudì.

Il *Meneghino*, sostenne la baracca, fe' ridere, ed in realtà il *De Veto* è artista.

Per giudicare meglio aspetteremo qualche sera ancora. Aroldo.

Qu-sta sera, alle ore 8, la Compagnia Baco De Vela rappresenterà:

*Meneghino, saltimbanco e celebre giocatore di bastone*, commedia in due atti. Verrà preceduta dalla commedia brillante in un atto: *La moglie deve seguire il marito*.

**Ufficio dello Stato Civile.**

Boll. settim. dal 27 sett. al 3 ottob. 1885

**Nascite.**

Nati vivi maschi 6 femmine 12

Id. morti » 3 » —

Esposti » 1 » —

Totale n. 23

**Morti a domicilio.**

Luigi Roldo di Francesco d'anni 6 e mesi 8 scolaro — Anna Codarini fu Pietro d'anni 24 contadina — Emma Bozzo di Gio Batta d'anni 7 mesi 4 scolaro — Vincenzo d'Este di Luigi di anni 1 mesi 10 — Adele Bruno d'anni 9 scolaro — Luigia Pletti-Piccini fu Angelo d'anni 65 pensionata — Umberto Zavagna di Giovanni d'anni 18 agente privato — Carmela Coviz di Antonio d'anni 5 — Luigi Culerli di Angelo di mesi 9 — Gio Batta Gri fu Giacomo d'anni 38 agente di commercio.

**Morti nell'Ospitale civile.**

Maria Candusso di Giacomo d'anni 21 contadina — Antonio Vorrati d'anni 1 e mesi 2 — Luigi Altranti di giorni 14.

Dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Totale n. 13

**Matrimoni**

Guglielmo Nonis possidente con Isolina Malisani agiata — Antonio Pupino calzolaio con Paola Pagnotti casalinga — Eno Carresi imp. ferrov. con Vittoria Comino agiata — Isidoro Sney manovale ferroviario con Luigia Sostero setaiuola — Domenico Favaro intagliatore con Giulia Quarquassi setaiuola.

**Pubblicazioni di matrimonio**

esposte jeri nell'albo municipale

Antonio Piutti falegname con Luigia Gottardo serva — Stefano Di Chiara vigile urbano con Elisabetta Casarsa casalinga — Pietro Olivari conciapelli con Santa Beltrami casalinga — Carlo Botto calzolaio con Angela Dominici cuetrice.

**La sciatica.** Quel dolore atroce ed insopportabile che a guisa d'un grosso cordone si stende dall'osso sacro alla dita del piede, attraversando tutta la gamba e che riduce i miseri pazienti allo scoraggiamento, al suicidio, la sciatica che, da Ippocrate fino a noi, ha sempre richiamato l'attenzione dei

dotti medici e, diciamo pure, senza risultati molto concludenti, se proveniva da causa erpetica o reumatica, il più delle volte trova una potente e sicuro rimedio nell'uso dello sciropo di Parigi composto, preparato dal dottor Giovanni Mazzolini di Roma, e ne fanno fede oggi innumerevoli documenti che possiede il Mazzolini, e che è pronto ad esibirli a chiunque desidera leggerli. — Esigete la marca di fabbrica tanto impressa nella bottiglia che nella etichetta, e la firma dell'autore nell'opuscolo giacché si vende in varie farmacie contraffatto. Lire 9 la bottiglia e lire 5 la mezza. Stabilimento chimico Mazzolini, Roma, via 4 Fontane, 18.

Unico deposito in Udine alla farmacia G. Comessatti. Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

## TELEGRAMMI

Roma 4. La *Tribuna* stasera dice che il professore Brunetti sarà trasferito da Padova ad altra primaria Università.

Parigi 4. Le elezioni procedono regolarmente. Finora non si conosce che sia avvenuto nessun incidente.

Vienna 4. Oggi alle due pom. Robilant presentò all'imperatore le lettere Reali che pongono fine alla sua missione.

Costantinopoli 4. Sonvi frequenti rapporti fra Nihilisti e i funzionari del Palazzo. Ciò sembra confermare la voce di un accordo Russo-Turco.

Madrid 4. Ieri casi 270 morti 169.

Palermo 4. Taiani dopo aver ricevuto all'albergo parecchi deputati e magistrati fu accompagnato a bordo dal prefetto, dalla Giunta da altre autorità, da senatori e deputati. Il *Rapido* salpò alle 1 e 15 pel porto di Santo Stefano.

Palermo 4. Dalla mezzanotte al mezzogiorno sedici decessi.

Vienna 3. Robilant è giunto stamane.

## LOTTO PUBBLICO

### Estrazione del 3 ottobre

Venezia	77	37	7	58	84
Bari	15	56	86	59	37
Firenze	53	22	18	12	59
Milano	62	14	26	13	4
Napoli	13	42	23	65	6
Palermo	33	19	45	9	21
Roma	60	67	44	86	84
Torino	6	58	56	11	28

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

4 ottobre 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri			
116.01 sul livello del mare m. m.	754.4	753.4	754.8
Umidità relativa	76	54	91
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua caduta	—	W	—
Vento (veloc. chil.)	0	1	0
Termom. centig.	13.5	17.2	12.8
Temperatura massima 20.1			
Temperatura minima 8.0			
Temperatura minima all'aperto 6.1			

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 3 ottobre

R. I. 1 gennaio 91.98	R. I. 1 luglio 95.15
Londra 3 mesi 25.26	Francia 3 mesi 100.60

### Valute

Pezzi da 20 franchi	da — a —
Bancnote austriache	da 201.75 a 202.25
Fiorini austr. d'arg.	da — a —

### FIRENZE, 3 ottobre

Nap. d'oro	— A. F. M. 693.—
Londra	25.23 Banca T. —
Francia	100.40 Credito it. Mob. 879.—
Az. M.	— Rend. italiana 95.30 —
Banca Naz.	—

### LONDRA, 2 ottobre

Inglese	93.78 — Spagnuolo —
Italiano	94.34 — Turco —

### BERLINO, 3 ottobre

Mobiliare	456.— Lombarda 218.50
Austriache	459.— Italiana 93.90

## Particolari

VIENNA, 5 ottobre

Rend. Aust. (carta) 81.85	Id. Aust. (arg.) 82.45
Id. (oro) 109.—	
Londra 125.85	Napoleoni 9.90 —

MILANO, 5 ottobre

Rendita Italiana 5 0/0	—, serali 95.50
------------------------	-----------------

PARIGI, 5 ottobre

Chiusa Rendita Italiana	94.40
-------------------------	-------

G. VALUSSI, proprietario

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

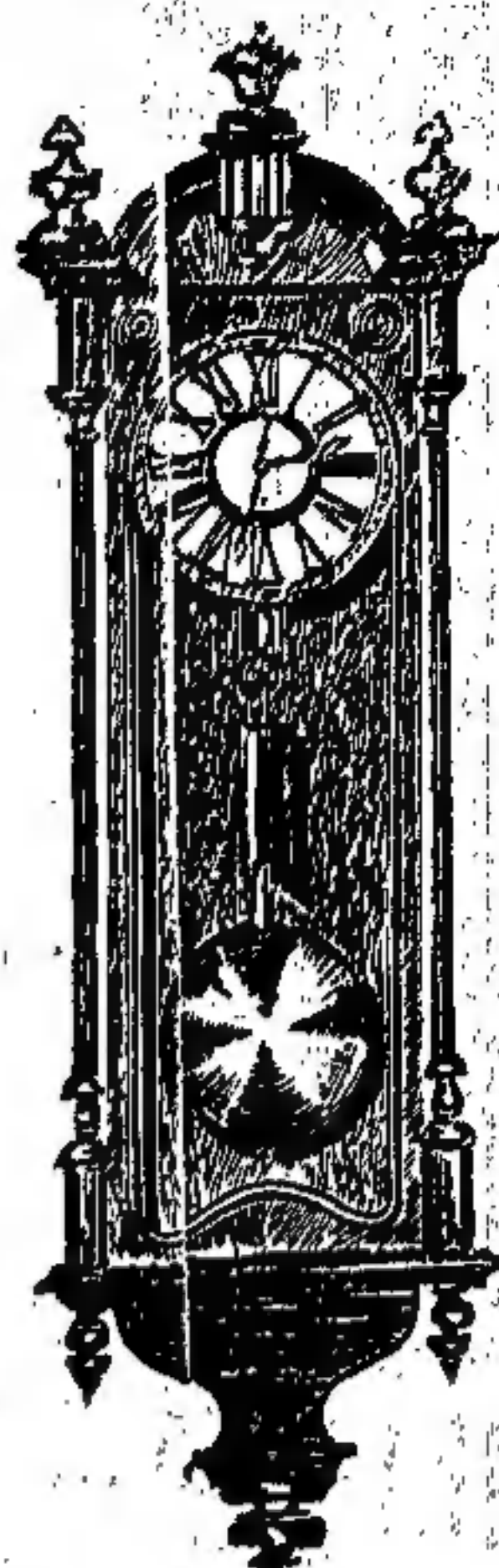
## D'affittare

un appartamento in primo piano nelle località della Ditta **Luigi Moretti** fuori Porta Venezia.

Per informazioni rivolgersi allo studio della Ditta stessa, fuori Porta.

G. FERRUCCI

UDINE — VIA CAVOUR — UDINE



Presso lo stesso trovasi anche un grande assortimento di Remontoirs

Railway regolatori da L. 25 a 40

Remontoir da caccia » 15 a 25

Orologi da stanza di ogni qualità » 10 a 100

Detti a sveglia » 7 a 20

oltre ad ogni sorta d'orologi d'oro e d'argento o ripetizioni, cronometri, secondi indipendenti. Ogni orologio viene garantito per un anno.

Agli orologiai e rivenditori si accorda uno sconto.

## Società Bacologica

**MARSURE-ANTIVARI-FRIULI**

(Palazzo del marchese F. Mangilli)

produzione di Seme a selezione microscopica a bozzolo giallo e bianco nestranti, verde ed incrociato, bianco-verde, e bianco-giallo.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito presso G. B. Madras, Via Gemona n. 34; e G. Mansini, Via Casignacco n. 2 II<sup>o</sup> piano.

## Avviso.

(DIECI ANNI DI ESERCIZIO)

Il sottoscritto proprietario delle Fornaci da calce in Polazzo, presso Sagrado, il quale prodotto venne premiato con medaglia d'argento, avvisa i propri ricorrenti del continuato arrivo qui in Udine di calce viva, praticando i seguenti prezzi:

Ricevibile alla Stazione ferroviaria, al quintale L. 2.40

Al magazzino fuori Porta Aquileia, casa Manzoni, id. 2.60

Per vagoni completi prezzo da convenirsi, a chi lo desidera, manda la calce stessa franca a domicilio con propri carri, usando le maggiori facilitazioni.

Assume spedizioni per ogni Stazione ferroviaria sulla linea Udine-Venezia e Udine Gemona.

NB. Da non confondersi colla nuova fornace di Redipuglia.

Udine, 6 settembre 1885.

Antonio De Marco

Via Aquileia, 7.

## Per gli studenti.

Una famiglia, di cui marito e moglie sono maestri patentati, accetterebbero a miti condizioni, due o tre studenti di qualunque età per il prossimo anno scolastico.

Rivolgersi all'Amministrazione di questo giornale.

## ACQUA ATENIESE

per pulire e ammorbidire la capigliatura. Fa scomparire prontamente le pellicole ed il prurito cutaneo che spesso contribuiscono alla perdita dei capelli; distrugge i residui acidi prodotti dal sudore che sono il germe delle diverse malattie cutanee.

Elegante flaconcino L. 0.80.

Deposito in Udine, presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine ».



Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

## ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	» 9.43 »	» 5.25 »	» 9.54 »
» 10.20 »	» 1.30 pom.	» 11. — ant.	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	» 5.15 »	» 3.18 pom.	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	» 9.55 »	» 4. — »	» 8.15 pom.
» 8.28 »	» 11.35 pom.	» 9. — »	» 2.30 ant.
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	» 9.42 »	» 8.20 ant.	» 10.10 »
» 10.30 »	» 1.33 pom.	» 1.43 pom.	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	» 7.23 »	» 5. — »	» 7.40 »
» 6.35 »	» 8.33 pom.	» 6.35 »	» 8.20 »
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10. — ant.
» 7.54 ant.	» 11.20 ant.	» 9.05 »	» 12.30 pom.
» 6.45 pom.	» 9.52 pom.	» 5. — pom.	» 8.08 »
» 8.47 pom.	» 12.36 »	» 9. — pom.	» 1.11 ant.

## TORCE-BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi ecc.  
ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.  
Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il  
problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.  
Si vende presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine »  
al prezzo di L. 1. — con la relativa istruzione.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manio n. 2.

## PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

ma i di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi  
di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vege-  
tabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro  
uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata  
trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che  
sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire. —  
Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domanda, ac-  
compagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla  
Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie **Commessati, Angelo Fa-  
bris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Dro-  
gheria del sig. **Minisini Francesco**; in GEMOMA da  
**Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle  
primarie città d'Italia.

## Brunifore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di*  
*Udine* per soli cent. 75.

VERNICE ISTANTANEA  
PER LUCIDARE I MOBILI.

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare  
il proprio mobilio con questa meravigliosa vernice.  
Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del  
« Giornale di Udine » cent. 60 alla bottiglia.

AVVISO INTERESSANTE  
per le persone affette da ERNIA

30 anni di successo

L. ZURICO

Via Cappellari 4 — Milano — Via Cappellari 4

I tanti benefici e raccomandati Cinti Meccanici-Anatomici per  
la vera cura e miglioramento delle *Ernie*, invenzione privile-  
giata dell'Ortopedico ZURICO, troppo noti per decantarne la su-  
periorità e straordinaria efficacia, anche nei casi più disperati sono  
preferiti dai più illustri cultori della scienza medico-chirurgica  
d'Italia e dell'estero come quelli che ormai nulla lasciano a desi-  
derare, sia per contenere come per incanto, qualsiasi *Ernia*, sia  
per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati,  
è in tale aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente  
abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode d'un in-  
solito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni  
ottenute con questo sistema di Cinto, provano all'evidenza  
quanto esso sia utile all'umanità sofferente.

Guardarsi dalle contraffazioni le quali mentre non sono che  
grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa  
uso; il vero Cinto sistema ZURICO, trovasi solo presso l'in-  
ventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla  
vendita.

UDINE - Mercatovecchio N. 2 - UDINE

TREVISO

PIETRO BARBARO

PADOVA

VENEZIA

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIA

PREZZI FISSI

VESTITI FATTI E STOFFE NOVITA'

PRONTA CASSA

NAZIONALI ED ESTERE

Soprabiti mezza stagione	da L. 16 a	35
Vestiti completi stoffe operate	» 18 »	50
» » sopra misura	» 35 »	120
Sacch. orleans neri e colorati	» 7 »	12
Veste da viaggio tela ed alpagas	» 7 »	14
Vestiti completi di tela	» 12 »	18

Grande assortimento **vestiti da Caccia**  
**confezionati** in tela fustagno, stoffa, veluto  
e stoffa impermeabile.

**Costumini fantasia per bambini** in  
tela da L. 5 a 10, in stoffa da L. 10 a 20.

**Calzetti** senza cucitura da L. 9 e 10.80  
alla dozzina.

## GIUSEPPE COLAJANNI

Via Fontane n. 10 Genova

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi	7 Ottobre	vap. Bisagno	Lire
	14 »	» Perseo	» 220
	21 »	» Vinc. Florio	» 180
	28 »	» Reg. Marg.	» 235

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni  
nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il mi-  
nistro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggeri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascerò un certificato vidimato dal Console  
introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggero,  
pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque chiarimento scrivere affrancato.

(Dirigerai in UDINE alla suintestata Ditta Via Aquileja n. 33)

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI  
GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Per Rio - Janeiro (Brasile)

7 Ottobre Bisagno — 21 Ott. Vinc. Florio — 4 nov. Washington  
18 novembre Abissinia  
prezzo terza classe lire 165

Per New York - via Bordeaux - due volte al mese

CASE FILIALI  
Milano Foro Bonaparte n. 11 rimpetto al Teatro  
Del Verme — Udine Via Aquileja n. 33 — Varese  
(Lombardo) Sindaci Oreste.